

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 482 DEL 15/03/2024

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA NON ONEROSO TRA IL CASF
DISTRETTO 1 E L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI BASSANO.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
Anno Proposta: 2024 Numero Proposta: 516/24

Il Dirigente, Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Cinzia Brunello.

Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale relaziona quanto segue.

Premesso che:

- la Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e s.m.i. definisce l'affido familiare come una misura di protezione temporanea di allontanamento di un bambino o di un ragazzo dalla famiglia di origine che prevede la sua accoglienza in una famiglia affidataria, un atto responsabile di solidarietà verso il minore e la sua famiglia d'origine. La famiglia affidataria non si sostituisce alla famiglia d'origine, ma svolge una funzione complementare ad essa per un certo periodo di tempo;
- per seguire l'Affido familiare sono operativi nel territorio regionale i CASF (Centri per l'affido e la solidarietà familiare) istituiti con DGR n. 1855 del 13 giugno 2006. I CASF sono servizi sovra-distrettuali, chiaramente identificabili per sede e per i professionisti che vi operano (*equipe* multidisciplinare composta da assistente sociale, psicologo, educatore) e che si occupano in maniera specifica, specializzata, stabile e strutturata di affido familiare e in particolare di promozione dell'affido, di formazione e di sostegno delle famiglie affidatarie ex L. 184/1983;
- la Legge n. 149 del 28/03/2001 prevede all'art.1, comma 3 che: *“lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze (...), promuovono iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare (...). I medesimi Enti possono stipulare convenzioni con Enti e Associazioni senza fini di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie per la realizzazione delle attività di cui al presente comma”*.

Preso atto che è opportuno al fine di perseguire la finalità di sensibilizzazione e informazione alle coppie, alle famiglie e/o alle persone singole disponibili all'affidamento familiare attivare un coordinamento tra il CASF Distretto 1 e l'Associazione delle Famiglie Affidatarie, con sede legale presso il Centro Giovanile di Bassano del Grappa, che ha offerto la propria disponibilità a collaborare;

Dato atto che la referente UOS Consultori Familiari del Distretto 1 dott.ssa Laura Caldana con nota prot. n. 9530 del 30/01/2024 ha proposto la stipula del Protocollo d'Intesa non oneroso tra il CASF Distretto 1 e l'Associazione Famiglie Affidatarie di Bassano del Grappa per la collaborazione nella promozione e sensibilizzazione all'accoglienza e all'affidamento familiare, in allegato, per la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione;

Visto parere favorevole del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, in atti;

Per quanto sopra, il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale propone pertanto di:

- approvare la sottoscrizione del “Protocollo d'Intesa tra il CASF Distretto 1 e l'Associazione Famiglie Affidatarie di Bassano del Grappa per la collaborazione nella promozione e sensibilizzazione all'accoglienza e all'affidamento familiare”, con decorrenza triennale dalla data di approvazione della presente deliberazione, in allegato;
- dare atto che tale protocollo non comporta oneri a carico dell'Azienda;
- individuare la dott.ssa Laura Caldana, referente UOS Consultori Familiari del Distretto 1, quale referente per l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta formulata dal Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile dell'UO competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la sottoscrizione del “Protocollo d’Intesa tra il CASF Distretto 1 e l’Associazione Famiglie Affidatarie di Bassano del Grappa per la collaborazione nella promozione e sensibilizzazione all’accoglienza e all’affidamento familiare”, con decorrenza triennale dalla data di approvazione della presente deliberazione, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che tale protocollo non comporta oneri a carico dell’Azienda;
4. di individuare la dott.ssa Laura Caldana, referente UOS Consultori Familiari del Distretto 1, quale referente per l’Azienda.
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’albo del sito istituzionale dell’Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

UOC IAFC Distretti 1 e 2
UOS Consulteri Familiari

Egr.
Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Dott. Eddi Frezza

Gent.le
Direttore
UOC Direzione Amministrativa Territoriale
Dott.ssa Cinzia Brunello

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra il CASF Distretto 1 e l'Associazione Famiglie Affidatarie di Bassano del Grappa: richiesta delibera.

Con la presente si chiede cortesemente di approvare con provvedimento deliberativo l'allegato "Protocollo d'intesa tra il CASF Distretto 1 e l'Associazione Famiglie Affidatarie di Bassano del Grappa per la collaborazione nella promozione e sensibilizzazione all'accoglienza e all'affidamento familiare". L'accordo non prevede costi a carico dell'AULSS 7.

Ringraziando, cordiali saluti.

La Referente UOS Consulteri Familiari
Dott.ssa Laura Caldana

Visto: Il Direttore
UOC Distretto 1
Dr. Emanuele Barbierato



Distretto 1 Bassano
U.O.S. Consultori Familiari
CASF - Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare

Protocollo d’intesa
tra il Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare - Distretto 1
e l’Associazione delle Famiglie Affidatarie
del Distretto 1 Bassano
per la collaborazione nella promozione e sensibilizzazione
all’accoglienza e all’affidamento familiare

Il presente Protocollo viene stipulato tra:

il CASF - Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare

(servizio interno all’UOS Consultori Familiari Distretto 1 Bassano

dell’Azienda Sanitaria ULSS 7 Pedemontana),

con sede presso il Centro Sociosanitario Mons. Negrin, Palazzina H,

in Via Cereria 14/B, Bassano del Grappa (VI)

rappresentato dal Direttore Generale, in qualità di legale rappresentante, Dr Carlo Bramezza

e

l’ “Associazione Famiglie Affidatarie”,

con sede legale presso il Centro Giovanile di Bassano del Grappa,

Piazzale Luigi Cadorna 34,

rappresentata dal presidente e legale rappresentante Sig. Andrea Maroso

Articolo 1 – Finalità generali

La Legge 28 Marzo 2001 n.149 *“Modifiche alla legge 4 Maggio 1983 n.184 recante disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori, nonché al titolo VII del Libro del Codice Civile”* prevede all’art.1, comma 3 che: *“lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell’ambito delle proprie competenze (...), promuovono iniziative di formazione dell’opinione pubblica sull’affidamento e l’adozione e di*

*sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare(...). I medesimi Enti **possono stipulare convenzioni con Enti e Associazioni** senza fini di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie **per la realizzazione delle attività** di cui al presente comma".*

Al fine di perseguire tali finalità, l'Associazione delle Famiglie Affidatarie (da ora in poi denominata: "Associazione") ha offerto la propria disponibilità a collaborare, pur salvaguardando la propria autonomia, con il Centro per l'Affido e Solidarietà Familiare del Distretto 1 Bassano (da ora in poi denominato: "CASF") nelle attività di sensibilizzazione e informazione alle coppie, alle famiglie e/o alle persone singole disponibili all'affidamento familiare. La funzione principale di questo Protocollo è dunque di attivare un coordinamento tra questi due soggetti che a vario titolo si occupano di affido familiare.

Articolo 2 – Obiettivi specifici e piano attuativo

Il CASF e l'Associazione concordano di collaborare nella promozione dell'accoglienza familiare di minori, attraverso l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, con l'intento di:

- creare un territorio accogliente e generativo,
- incentivare le famiglie del territorio ad aprirsi all'esperienza dell'affido ed orientare coloro che stanno maturando la scelta di proporsi come affidatari,
- promuovere la rete informale di famiglie solidali ed accoglienti attraverso iniziative di socializzazione,
- accrescere l'attenzione ed il senso di corresponsabilità nei confronti dei minori in situazioni di fragilità e dei loro nuclei familiari,
- promuovere all'interno delle scuole di ogni ordine e grado il tema dell'affido familiare,
- promuovere il supporto reciproco tra famiglie affidatarie.

Ogni anno l'Associazione condividerà con il CASF un programma annuale, denominato "Piano Attuativo", che illustrerà le iniziative da svolgere insieme o in autonomia, con l'accordo che in ogni caso le iniziative dell'Associazione non dovranno sovrapporsi ad analoghe attività proposte dal CASF.

Articolo 3 – Impegni delle parti

L'Associazione valuterà, in accordo con il CASF, iniziative informative e promotrici della cultura dell'accoglienza e dell'affido aperte a tutti i cittadini, e in particolare a:

- organizzare serate informative rivolte alla cittadinanza,
- rappresentare il CASF in occasione di eventi pubblici e manifestazioni nei Comuni del Distretto 1,
- realizzare eventi dedicati alla promozione della cultura dell'affido e dell'accoglienza familiare valutando di utilizzare, in accordo con il CASF, anche le immagini ed i supporti con protagonista "Mirta e la famiglia Bottoni",
- realizzare alcuni degli eventi nelle scuole, possibilmente con il coinvolgimento dei Comitati dei genitori,
- collaborare con l'Associazione delle famiglie affidatarie del Distretto 2 per eventuali iniziative comuni,
- organizzare momenti ricreativi tra le famiglie affidatarie (in modo che i bambini in affido

- possano incontrare altri bambini che stanno vivendo la loro stessa esperienza),
- collaborare, ove possibile, affiancando il CASF, nell'ambito della rete delle associazioni di volontariato ed enti del terzo settore del territorio.

Il CASF si impegna a condividere con l'Associazione i dati qualitativi e quantitativi relativi ai minori in affidamento, le criticità incontrate e le possibili soluzioni, in un'ottica di confronto aperto sulla tematica.

Articolo 4 – Modalità di comunicazione

Le parti dovranno concordare di volta in volta le modalità ed i contenuti delle comunicazioni che saranno utilizzate durante gli eventi effettuati in collaborazione (volantini, locandine, comunicati stampa, siti web, ecc.). Qualora vengano utilizzati i protagonisti della campagna affidi (Mirta e la Famiglia Bottoni) e/o il logo ULSS 7 tale utilizzo dovrà essere concordato ogni volta con il CASF. L'Associazione elaborerà con risorse proprie il materiale comunicativo, nel rispetto delle indicazioni decise insieme.

Articolo 5 – Tavolo di Consultazione

È costituito il Tavolo di Consultazione tra il CASF e l'Associazione, che si riunirà almeno semestralmente, al fine di monitorare e verificare l'applicazione del presente Protocollo e confrontarsi sulle tematiche dell'affidamento e delle famiglie fragili del territorio.

Articolo 6 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà una durata di 3 anni a partire dalla data della sottoscrizione. Al termine di tale periodo, le parti, valutata la positività dell'esperienza e i risultati del lavoro di rete insieme promosso, decideranno se e con quali modalità proseguire nella collaborazione. Entrambe le parti possono recedere in qualsiasi momento motivando per iscritto il recesso.

Letto, firmato e sottoscritto

Data _____

**Per il CASF Distretto 1
dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana**

**Per l'Associazione delle Famiglie
Affidatarie di Bassano del Grappa**
